



## Etica e democrazia per innovare la Calabria

**U**n logo con un fiore a cinque petali, differenti l'uno dall'altro, racconta la varietà e la pluralità di una comunità aperta a tutti, inclusiva e costruita sulle opportunità lavorative, la fruizione della cultura, il diritto alla casa e la partecipazione sociale. È quello della Comunità Progetto Sud, nata nel 1976 a Lamezia Terme come comunità del movimento di Capodarco, con un gruppo iniziale composto da venti persone con handicap fisici e da volontari. L'obiettivo era quello di dare risposte alternative alla migrazione dei disabili calabresi negli istituti del Nord Italia. Con il tempo, la Comunità è cresciuta e oggi è impegnata su tanti fronti, come fragilità minorile, tossicodipendenza, disagio giovanile, Aids, immigrazione e integrazione delle comunità Rom. E ha dato intanto vita a un insieme di

gruppi diversificati con obiettivi condivisi e sempre orientati al rispetto dei principi della legalità, dei diritti umani, della coesione sociale.

Tutto questo si sviluppa attraverso progetti come "Una città senza mura", per l'integrazione della comunità Rom nel territorio di Lamezia o "Bus - Buone uscite contro lo sfruttamento", per alzare l'attenzione sulle vittime di sfruttamento lavorativo, sessuale e dell'accattonaggio, sostenuti entrambi da **Fondazione Con il Sud**. Ci sono poi "Le Agricole", che ha permesso a un gruppo di donne di creare una cooperativa agricola o "Ciarapani", nata per contribuire a dare dignità lavorativa a persone provenienti da contesti personali e sociali vulnerabili e fragili.

L'obiettivo di Comunità Progetto Sud è realizzare tutto questo attraverso processi democratici

---

**Comunità Progetto Sud riunisce gruppi diversi con obiettivi condivisi e sempre orientati al rispetto dei principi della legalità, dei diritti umani, della coesione sociale**

---

e partecipativi, non solo offrendo servizi, ma collaborando con i diretti interessati e proponendo una nuova economia etica e sostenibile per valorizzare e innovare la Calabria e il Mezzogiorno. Per questo la Comunità punta a fare della cultura solidale un valore aggiunto delle esperienze di vita associativa, elaborando materiali e pubblicazioni, come la rivista "Àlogon", che approfondisce tematiche legate allo sviluppo sostenibile dei territori, e gestendo una scuola di formazione denominata "La scuola del sociale" ■